

## Sondaggio di Confartigianato: l'incertezza preoccupa ma tra le imprese prevalgono i capitali coraggiosi

Pubblicato: Mercoledì 11 Dicembre 2024



Navigare a vista per un imprenditore è quanto di peggio gli possa accadere. Quindi se c'è una parola che eliminerebbe volentieri dal suo vocabolario, è sicuramente **“incertezza”**. Eppure, sembra quasi un paradosso, più il mondo diventa complesso e interconnesso, più aumenta l'incertezza in economia. Confartigianato Imprese Varese, attraverso il sondaggio **“Una sola certezza”**, ha interrogato oltre **200 imprese del territorio** per comprendere le principali **difficoltà** affrontate e le **strategie** adottate per superarle.

### LE PREOCCUPAZIONI DEGLI IMPRENDITORI

Se c'è **una preoccupazione che emerge in modo netto tra le imprese** – e come potrebbe non esserlo in un Paese come l'Italia – è la **complessità normativa** (43,9%). A seguire, la **scarsità di manodopera** (35,8%) e il **contesto internazionale** (21,7%), con le tensioni geopolitiche, la de-globalizzazione, la minaccia dei dazi che vanno a impattare direttamente sulle filiere produttive e sulla catena del valore. A cui si aggiungono le **difficoltà di finanziamento** (14,6%) e i **rischi informatici**, percepiti però solo **dal 3,3%** delle imprese. Dato quest'ultimo che conferma una sensibilità ancora tutta da coltivare.

### AGGREGAZIONI E FUSIONI

In un contesto per niente facile, le pmi **elaborano strategie a cominciare dalle aggregazioni tra**

**imprese, investimenti in nuovi mercati e innovazione** sono risposte concrete per garantire sostenibilità e crescita. Negli ultimi tre anni, si sono registrate quasi **mille fusioni e acquisizioni, 250 solo nel manifatturiero**, un dato che dimostra come anche realtà di dimensioni medio-piccole abbiano saputo cogliere opportunità strategiche.

**Fabrizio Severgnini**, titolare della **Meccanica Besnatese**, ha sottolineato l'urgenza del cambiamento. «L'incertezza maggiore è la mancanza di visibilità a lungo termine – ha detto l'imprenditore -. Ma la certezza più grande è la professionalità del nostro personale, che ci permette di mantenere rapporti solidi con i clienti e affrontare con resilienza le difficoltà del mercato».

In questi contesti, non sempre positivi, le imprese dimostrano dunque coraggio. Prendono decisioni importanti e rischi e scelgono attingendo risorse dalle loro tasche, peculiarità del **capitalismo familiare italiano**.

«Si riorganizzano le imprese e con esse le filiere – ha osservato **Antonio Belloni coordinatore Centro Studi Imprese Territorio** -. Lo vediamo nel settore auto. Le imprese si spostano da un mercato all'altro e per passare dall'auto alla difesa hanno bisogno di informazioni e competenze per trasformarsi. Severgnini usa un termine alto che è visibilità».

## FORMAZIONE CONTINUA

Un altro aspetto cruciale emerso dal sondaggio è l'importanza della **formazione**. Per molte imprese è vitale investire in **percorsi di apprendimento continuo**, non solo tecnici, ma anche gestionali e finanziari. È il segno che la cultura di impresa sta cambiando. Non si tratta solo di saper gestire operazioni di base quanto di saper interpretare un mercato **sempre più complesso e competitivo**.

Confartigianato Imprese Varese fornire supporto alle imprese con un obiettivo chiaro: offrire alle aziende quella "certezza" che spesso manca nel contesto esterno. Quindi oltre ai servizi tradizionali, l'associazione si propone come punto di riferimento strategico per **consulenze, formazione e networking**.

«Di fronte alle difficoltà, le imprese reagiscono con coraggio, investendo in sostenibilità e innovazione – ha spiegato **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Imprese Varese -. Il nostro compito è sostenere questo processo, offrendo servizi di alto livello e rappresentando le istanze degli artigiani nei tavoli decisionali locali e nazionali».

## IL RUOLO "POLITICO DI CONFARTIGIANATO"

Un altro tema emergente è il **welfare aziendale**, considerato sempre più strategico. Le imprese stanno implementando soluzioni, tra cui **politiche retributive innovative**, per fidelizzare i dipendenti. In un mercato del lavoro sempre più competitivo, queste iniziative diventano fondamentali per **trattenere i talenti e migliorare la qualità della vita** dei collaboratori.

Confartigianato è altrettanto consapevole che la sua funzione politica, intesa come rappresentanza degli interessi delle imprese, è determinante. «Siamo un punto di riferimento per l'intero sistema delle pmi, non solo a livello locale ma anche nazionale – ha precisato Galli -. Il nostro ruolo è quello di anticipare le esigenze delle imprese e tradurle in azioni concrete».

[Michele Mancino](#)

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)